

DOMANDE e risposte

a cura di GIANNA PREDÀ

QUESITO PER IL MINISTRO DELLE FINANZE

« Egregia Signora Preda, è la quarta volta che Le scrivo ed anche questa volta, non spero che mi risponda; però ancora una volta gli fornisco materia d'inchiesta e l'opportunità di fare del bene a molti giovani che lavorano nei vari uffici del Ministero delle Finanze come cottimisti persone che lavorano per cinque di quelli di ruolo e guadagnano sì e no venticinquemila lire al mese. Lei in una risposta disse che Il Borghese non è il giornale adatto, ma è l'unico che può farlo.

« Io lavoro all'ufficio Tecnico Erariale e gli dico solo che se tutta la baracca funziona così come questi uffici, presto crollerà.

« Il lettore di Bari si dice sicuro che Fanfani risolverà il loro problema e Lei Signora ci aiuti a risolvere i nostri pubblicando questa lettera con un suo commento.

« Non proseguo oltre perché penso che Lei la cestinerebbe dato che ho scritto a penna.

« La pregherei d'un favore non mi pubblichi il nome e il paese poiché mi ritroverebbero con le conseguenze del caso.

« Con molti auguri cordialmente.
LETTERA FIRMATA. »

Cos'ha da rispondere il Ministro delle Finanze?

UNO STRANO PRETE

« Gentile Signora Preda, ho una figlia di quindici anni che frequenta il Liceo Femminile Manzoni di Milano, reputato istituto del Comune. L'altro giorno mi ha portato a casa la circolare che Le allego e che è stata distribuita alle ragazze delle tre classi superiori.

« Si tratta di un circolo cinematografico studentesco, diretto da un prete, certo don Francesco Ceriotti, e che invita le studentesse a iscriversi per assistere durante l'anno alla proiezione di diciotto film, di cui vien dato l'elenco. Queste 'opere in programma', dice la circolare, 'verranno viste e approfondite secondo il valore umano che le caratterizza', e la sollecitata adesione al circolo 'comporta la partecipazione al dibattito'.

« Ora mia moglie ed io, da tempo e al colmo della nausea, abbiamo pratica-

mente smesso di andare al cinematografo, dove ormai, otto film su dieci, non si assiste che all'apoteosi della prostituzione dilettantistica o professionale, libera o organizzata, ante-Merlin o post-Merlin, con contorno di dissolutezze varie e il beneplacito del governo di democrazia cosiddetta 'cristiana'. Non sono quindi in grado di pronunziarmi circa il contenuto morale ed educativo di tutti i diciotto film proposti allo studio 'approfondito' di mia figlia e delle sue compagne in età dai quindici ai diciassette anni; ma uno almeno l'ho visto e so che contiene alcune scene ambientate in un postribolo. Degli altri parecchi sono vietati ai minori di sedici anni. La circolare dice:

« 'Centro Studi Cinematografici - Circolo Cinematografico Studentesco - Milano - Via Statuto n. 2 - Tel. 650.350.

« 'Milano, 12 ottobre 1961. Caro amico, per l'ottava volta dalla sua istituzione, il terzo corso del CCS si rivolge agli studenti delle ultime tre classi delle scuole medie superiori, invitandoli a partecipare alle sue attività.

« 'Seguendo la metodologia tipica del Centro Studi, anche quest'anno le varie opere in programma verranno viste ed approfondite secondo il valore umano che le caratterizza. Verranno proiettati i seguenti film: Inaugurazione, Sciuscià, Ladri di biciclette, Umberto D., Il tetto, Giungla d'asfalto, Pietà per i giusti, Fronte del porto, Il grande coltello, Un cappello pieno di pioggia, Alles Kaputt, I dannati di Varsavia, Ballata di un soldato, Un maledetto imbroglio, La legge di guerra, Il posto, Banditi ad Orgosolo, Il brigante.

« 'Accanto a tale programma intendiamo svolgere altre attività alle quali sei invitato a partecipare attivamente, quali per esempio l'organizzazione di un concorso cinematografico per film a passo otto con tema che verrà comunicato in seguito.

« 'Ti ricordo ancora che l'adesione al circolo comporta la partecipazione al dibattito.

« 'Sicuri di una tua partecipazione

attiva, ti salutiamo. DON FRANCESCO CERIOTTI - FABIO CAIMMI.

« Chiedo dunque a Lei di sentire il Suo collaboratore cinematografico, e quindi di volermi cortesemente esprimere il Suo parere su questa faccenda organizzata da un prete a edificazione della gioventù studentesca anche femminile, probabilmente approvata (e sicuramente non osteggiata) dal preside di un importante istituto femminile, faccenda che, in sede morale, mi puzza fortemente, non dico di apertura a sinistra, ma di fognia di sinistra.

« La saluto con viva stima e simpatia.
UN ABBONATO - Milano ».

Cosa devo dire? Al massimo posso chiedere a quel don Francesco Ceriotti con quali scopi e con quale criterio ha scelto alcuni di quei film, e posso chiedere infine alle autorità ecclesiastiche di Milano e di Roma, in che cosa consista la missione educativa e cristiana di certi sacerdoti. In ogni modo credo che lei abbia il diritto e il dovere di impedire a sua figlia di frequentare quel circolo e di farsi erudire, sia pure sulle opere cinematografiche, da un simile prete.

UN MONARCHICO IN RUSSIA

« Gentilissima Signora,

Le scrivo per accluderLe questo modesto foglio, il giornale La Mole di Torino di cui sono redattore capo e che da quindici anni, esce ininterrottamente, ogni quattordici giorni, per far sentire ancora una vibrante e onesta voce monarchica.

« Voglio farLe avere questo giornale perché Ella che tanto bene ha polemizzato con l'onorevole Gronchi per il suo viaggio in Russia in cui tutto è stato fatto all'infuori di ricordare i nostri eroici soldati caduti, veda come i buoni monarchici sappiano comportarsi in ogni occasione.

« Il Direttore del Giornale, Colonnello Fedeli, valoroso combattente, decorato di Medaglia d'Argento sul campo nell'ultima guerra, consigliere comunale monarchico nell'Amministrazione di Torino, monarchico indipendente (non iscritto dunque al PDIUM, ma Presidente del 'Gruppo Monarchico Indipendente La Mole' che a Torino raggruppa molti indipendenti monarchici e tiene in vita il giornale) si è recato con una delegazione del Consiglio Comunale di Torino, in Russia.

« L'11 ottobre, presenti autorità e cittadini, nel centro di Stalingrado il colonnello Fedeli ha pronunciato ai piedi del grande monumento che nel centro della città ricorda i difensori caduti in battaglia, il discorso che riportiamo sul nostro giornale e che, naturalmente nessun altro giornale ha minimamente citato!

« Ritengo che sinora nessun uomo di governo italiano abbia avuto il coraggio

ECZEMA

PSORIASI - SICOSI - CROSTA LATTEA
TINTURA BONASSI

Guarigioni documentate - In vendita nelle Farmacie - chiedere opuscolo 'N', gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. Acis. n. 72568 - Reg. n. 1183